

registrate fenomenologie criminali particolari quali la prostituzione, l'immigrazione clandestina ed il commercio ambulante abusivo.

Operazioni di polizia più significative:

- 17/04/2002 - Genova e Imperia - Operazione "San Nicodemo" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due pregiudicati, resisi responsabili di estorsione ai danni di un imprenditore dell'estremo ponente ligure, nonché di detenzione, ai fini di spaccio, di ingenti quantitativi di cocaina. Per quest'ultima tipologia di reato sono state deferite all'A.G. altre 8 persone;
- 10/07/2002 - Genova - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto quattro persone e sequestrato kg 2,134 di cocaina e valuta estera;
- 20/12/2002 - Genova, Sarzana (SP) e Viareggio (LU) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno perquisito, nel porto di Genova e nell'ambito di indagini su un traffico internazionale di stupefacenti, un container contenente pomodori in scatola, scaricato da una nave proveniente dal Messico, rinvenendo e sequestrando kg. 125,631 di cocaina. Per tale reato sono stati tratti in arresto due italiani ed un messicano.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Il territorio della provincia di Genova continua ad essere, per i suoi approdi marittimi, importante snodo per i traffici illeciti di varia natura. Per tale motivo ha attirato le attenzioni di sodalizi criminali di tipo mafioso, vere e proprie appendici della 'Ndrangheta, di "Cosa Nostra", della Camorra e della criminalità pugliese. Mentre le prime hanno operato in modo molto più strutturato, soprattutto per rendere affidabili gli snodi logistici dei traffici provenienti dalle aree d'origine, le ultime due si sono qui particolarmente distinte nel contrabbando di sigarette e nell'attività di infiltrazione nel mercato florivivaistico. In quest'ultimo settore sono emersi chiari interessi del clan camorristico Cesarano, che, peraltro, pare controlli anche il mercato floreale di Pompei.

In tale composito scenario sembra comunque aver prevalso la presenza della 'ndrangheta, soprattutto perché la costituzione del

“locale” genovese e la funzione ad esso attribuita di coordinamento dei molteplici interessi calabresi nell’area, ha favorito un radicamento competitivo ed affidabile ed ha garantito il primato nel traffico di droga alle cosche provinciali ed a quelle lombarde e piemontesi.

Anche Cosa Nostra ha, nel tempo, consolidato la propria presenza attraverso i gruppi Fiandaca, Emmanuello e Monachello, dirette espressioni della nota famiglia nissena dei Madonia, che si sono dedicati, prevalentemente, al traffico di droga ed alla gestione del totonero.

Gli interessi illeciti di tutti i sodalizi sono risultati rivolti, infine, alla gestione del gioco d’azzardo, dei videopoker, del lotto e del totocalcio clandestini, alle attività connesse alle estorsioni, all’usura ed alla gestione, apparentemente legale, di attività commerciali.

Operazioni di polizia più significative:

- 20/10/2002 - Genova - Personale della Polizia di Stato, nell’ambito di indagini sul conto di un’organizzazione criminale mafiosa operante nel capoluogo e dedita all’importazione di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto due soggetti (un italiano ed un belga), trovati in possesso di kg. 1,8 di cocaina;
- 07/11/2002 - Genova, Roccella Ionica (RC), Torino, Orbassano (TO) e Modena - Operazione "Sant’Ambrogio" - Militari dell’Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, rapina a mano armata, ricettazione ed altri reati.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Nel panorama provinciale sono presenti quasi tutte le matrici criminali transnazionali, tutte particolarmente attive nella tratta degli esseri umani, da impiegare, in nero, nel tessuto economico-produttivo locale o da avviare verso aree più remunerative.

I gruppi meno strutturati si sono dedicati, soprattutto, alla commissione di reati predatori ed allo spaccio di droga, mentre le bande più solide hanno operato, d’iniziativa o collegate ad organizzazioni nazionali lombarde e piemontesi, nei settori del traffico

di droga, dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione. In quest'ultimo settore sono risultati prevalere i gruppi di matrice slavo-albanese, anche se sono stati molto efficaci i gruppi turchi, balcanici, maghrebini e nigeriani.

Operazioni di polizia più significative:

- 02/02/2002 - Genova - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 3 cittadini messicani trovati in possesso di kg. 1,3 di cocaina;
- 10/04/2002 - Genova - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una cittadina ecuadoregna, trovata in possesso di Kg. 1 di cocaina, contenuta all'interno di 103 ovuli che la stessa aveva precedentemente ingerito. Nello steso contesto operativo veniva sottoposto a fermo di p.g. un suo connazionale, ritenuto il destinatario dello stupefacente;
- 13/04/2002 - Militari della Guardia di Finanza hanno operato il fermo di 4 cittadini rumeni, a seguito di controllo effettuato presso il porto. I clandestini erano nascosti all'interno di un container diretto a Los Angeles (USA);
- maggio 2002 - Genova, territorio nazionale - Operazione "Kanun" - Personale della Polizia di Stato, al termine di laboriose indagini, ha disarticolato un'organizzazione criminale composta per lo più da cittadini albanesi. Nella circostanza sono state tratte in arresto 108 persone, responsabili del reato di associazione di tipo mafioso finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione, al traffico di stupefacenti, alla detenzione illegale di armi, alla commissione di omicidi.

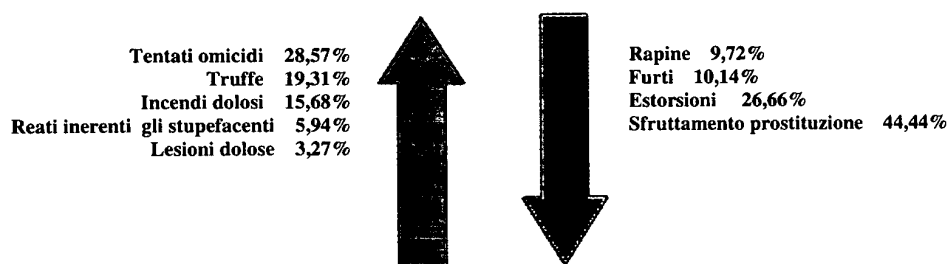
A Genova sono attivi:

- un sistema di video-sorveglianza per il controllo dell'area urbana;
- un sistema di allarme anti-rapina costituito da telecamere a circuito chiuso collegate con le sale operative delle Forze di polizia;

PROVINCIA DI IMPERIA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend decrescente rispetto al 2001 (-9,85%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 non sono stati commessi omicidi volontari (5 nell'anno precedente). Sono state scoperte 4 associazioni a delinquere (nessuna nel 2001).

Nel panorama delinquenziale del capoluogo, le aree maggiormente interessate alla cosiddetta criminalità diffusa sono state quelle della zona occidentale della città (Porto Maurizio) e delle frazioni residenziali di Piani e Cantalupo ove sono stati perpetrati, con più frequenza, furti in appartamenti ed in danno di esercizi commerciali.

Il comprensorio di San Remo risulta essere ancora quello di maggiore interesse per la criminalità, sia per la diffusione di fiorenti attività economiche che per la presenza del Casinò.

Operazioni di polizia più significative:

- 09/07/2002 - Ventimiglia (IM) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto una persona trovata in possesso di circa 100 kg. di hashish, trasportati a bordo della sua autovettura;
- 12/10/2002 - Ventimiglia (IM) e Roma - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg. 15,500 di cocaina e valuta comunitaria, traendo in arresto due persone;
- 20/10/2002 - Ventimiglia (IM) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Carica", hanno

arrestato per traffico internazionale di sostanze stupefacenti una persona trovata in possesso di kg. 5 di cocaina occultata nell'autovettura sulla quale viaggiava.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nella provincia è stata registrata la presenza di pregiudicati calabresi e campani che sono considerati terminali e, spesso, snodi di qualificati interessi provenienti dall'area d'origine dei gruppi e rivolti anche ad attività criminali da sviluppare, a vario titolo, nei Paesi d'oltralpe (ad esempio Francia e Spagna).

Esemplare, in proposito, è risultato essere un gruppo calabrese presente nel territorio di Taggia che aveva gestito un ramificato traffico internazionale di armi e droga unitamente a cosche stanziate in Lombardia e Piemonte.

In sintesi il primato 'ndranghetista è risultato evidente:

- nei comuni di Diano Marina, Cervo e San Bartolomeo a Mare, ove alcuni calabresi legati ai "Papalia" di Seminara (RC) avrebbero tentato di acquisire licenze nel settore del commercio ambulante;
- in San Remo, ove gruppi calabresi in ascesa starebbero superando la tradizionale competitività dei clan camorristici. Questi ultimi, legati al noto clan "Cesarano" sembrano, tuttora, molto attivi nel mercato florivivaistico ove da anni tentano di esportare gli interessi criminali legati all'analogo mercato di Pompei;
- in Ventimiglia, ove da tempo le cosche reggine hanno costituito strutturate proiezioni, per il traffico di droga e per attività di supporto a latitanti, anche in territorio francese.

Operazioni di polizia più significative:

- 17/07/2002 – Imperia e Napoli - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 pregiudicati, napoletani, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla ricettazione ed al falso. Gli arrestati erano componenti di un sodalizio criminoso dedito all'incasso fraudolento di assegni, emessi dall'INAIL a favore di cittadini italiani residenti per lo più in Campania, sottratti al circuito postale ed incassati presso istituti di credito di Imperia mediante l'utilizzo di documenti di provenienza illecita contraffatti;

- 08/10/2002 - San Remo e Arma di Taggia (IM) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due pregiudicati sanremesi, trovati in possesso di due etti di hashish, rinvenuti a bordo dell'autovettura sulla quale viaggiavano. A seguito della successiva perquisizione operata in un garage nella loro disponibilità, sono stati rinvenuti e sequestrati 5 bombe a mano, 2 pistole mitragliatrici, 2 fucili a pompa, 4 pistole semiautomatiche, alcuni silenziatori, vario munizionamento e passamontagna.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Per la posizione di confine, la provincia è caratterizzata da una folta presenza e da costanti flussi di extracomunitari. Il fenomeno è risultato particolarmente evidente nel comprensorio di Ventimiglia, interessato da un continuo movimento di stranieri provenienti dai Paesi del nord Africa e dai Balcani, e diretti verso i Paesi del nord Europa. Non mancano, d'altra parte, gli immigrati di origine nord africana che, provenendo dalla Spagna e dalla Francia, tentano di entrare in Italia per stabilirvisi. Il flusso più consistente è risultato essere quello costituito da cittadini di etnia curda provenienti dalla zona di Trieste e dal sud Italia, i quali utilizzano il valico di Ventimiglia per raggiungere la Francia ed il nord Europa.

Nel comprensorio di San Remo è diffuso il fenomeno dei borseggi perpetrati, in prevalenza, da cittadini extracomunitari, in specie maghrebini, slavi e rumeni, provenienti da Genova, mentre i furti commessi soprattutto nelle zone residenziali del capoluogo, sono da ascrivere, in prevalenza, all'opera di zingari provenienti dal basso Piemonte.

La prostituzione è stata esercitata, per lo più, nella periferia orientale cittadina e verso ponente da nigeriane e ragazze provenienti da paesi dell'est, principalmente ucraine, moldave, estoni ed albanesi.

Particolarmente diffuso è risultato essere anche il fenomeno della vendita di prodotti con marchio contraffatto ad opera di senegalesi provenienti da Genova e, in misura minore, di ambulanti italiani.

Nel centro storico di Ventimiglia, infine, si è sviluppato lo spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto eroina, gestito da extracomunitari quasi esclusivamente di origine maghrebina.

Operazioni di polizia più significative:

- gennaio 2002 - Imperia - Personale della Polizia di Stato ha individuato e smantellato una cellula operativa di una organizzazione transnazionale che si occupava dell'immigrazione clandestina di cittadini di etnia curda, dalla Turchia verso l'Europa, sfruttando la c.d. "rotta dei Balcani". Il "modus operandi" del sodalizio criminale prevedeva l'ingresso nel territorio nazionale attraverso il confine sloveno, l'accompagnamento dei clandestini prevalentemente a Ventimiglia (IM) ed il successivo smistamento degli stessi in altri stati dell'Unione (Francia, Germania, Inghilterra, Olanda e Paesi Scandinavi in particolare);
- 16/01/2002 - San Remo (IM) - Personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di una complessa indagine, ha tratto in arresto 6 cittadini extracomunitari (2 tunisini, 2 algerini e 2 iracheni) responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti;
- 18/03/2002 - Diano Castello (IM), Venezia, Bologna, Parma, Castelfranco Veneto (TV) e Jesolo (VE) - Operazione "Florida"- Personale della Polizia di Stato ha arrestato 16 persone, per la maggior parte di nazionalità albanese e polacca, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti. I componenti del gruppo avevano da tempo avviato rapporti con soggetti italo-americani, al fine di provvedere allo scambio di eroina con cocaina, da smerciare in vari Paesi, tra cui anche la Polonia;
- 23/10/2002 - Imperia, Biella, Ascoli Piceno, Bologna, Brescia, Cremona, L'Aquila, Messina, Milano, Pavia, Ravenna, Savona e Vercelli - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Ancona", hanno tratto in arresto 12 cittadini albanesi responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Il 18 dicembre 2002 è iniziata nel capoluogo la sperimentazione della tipologia operativa del poliziotto/carabiniere di quartiere.

* * * * *

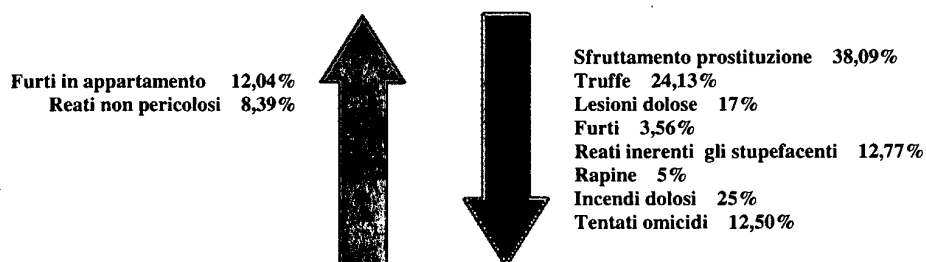
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

controlli effettuati per la repressione del reato di ricettazione	n.	53
persone deferite all' A.G. per il reato di ricettazione	n.	68
controlli effettuati per la repressione dei reati in materia di armi ed esplosivi	n.	50
persone deferite all' A.G. per i reati in materia di armi ed esplosivi	n.	51

PROVINCIA DI LA SPEZIA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend sostanzialmente stabile rispetto al 2001 (+0,20%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si sono verificati 2 omicidi volontari (uno nell'anno precedente) e sono state scoperte 12 associazioni a delinquere (una nel precedente anno).

L'andamento della delittuosità diffusa nella provincia di La Spezia si è mantenuto su livelli soddisfacenti: i reati sono stati numericamente contenuti e di non particolare gravità.

Il commercio degli stupefacenti è risultato essere esercitato, prevalentemente, da extracomunitari provenienti dall'Albania e dal Nord Africa. Le zone maggiormente interessate allo spaccio di droga sono quelle del centro cittadino del capoluogo, il comune di Sarzana e, in estate, i luoghi a maggiore vocazione turistica (Levanto, Lerici, Monterosso al Mare).

Presente il fenomeno della prostituzione, che ha interessato, soprattutto, il capoluogo ed i territori di Sarzana e Bocca di Magra. Tale attività è stata esercitata prevalentemente da cittadine dell'est-europeo ed africane.

L'area in esame si è confermata, inoltre, come uno dei punti di transito per il traffico di autovetture di grossa cilindrata rubate e destinate ai Paesi del nord Africa.

Operazioni di polizia più significative:

- 01/02/2002 - La Spezia - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto tre persone trovate in possesso di n. 99 pasticche di ecstasy;
- 21/02/2002 - La Spezia - Militari della Guardia di Finanza hanno rinvenuto all'interno di un container presso il locale porto kg. 3100 di t.l.e. di contrabbando;
- 23/08/2002 - La Spezia - Personale della Polizia di Stato ha rinvenuto e sequestrato su una motonave battente bandiera panamense e proveniente da Santos del Brasile kg. 368 di cocaina (occultati all'interno di scatole di cartone contenenti t-shirt) destinata a raggiungere i mercati di tutta Europa;
- 12/12/2002 - La Spezia - Militari della Guardia di Finanza hanno individuato e sequestrato 2 containers contenenti, rispettivamente, 14.400 paia di scarpe e 27.700 articoli da cancelleria, tutti recanti marchi contraffatti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nella provincia sono ancora presenti soggetti criminali di origine siciliana, campana, calabrese e pugliese con solide esperienze nel traffico di droga ed armi e nelle estorsioni. Questi, benché non abbiano privilegiato il radicamento territoriale secondo i modelli tradizionali dell'area di origine, costituiscono tuttavia l'embrione del potenziale criminogeno dell'area.

La criminalità calabrese continua a vantare qualificate strutture in Val di Magra, in particolare in Sarzana, utilizzate quali polo strategico degli interessi legati al porto e snodo dei traffici tra il centro ed il nord Italia (droga, armi e riciclaggio). Significativa è risultata la presenza, in Boiano, della cosca Iamonte di Melito Porto Salvo.

Sono state, viceversa, fortemente ridimensionate alcune frange del clan catanese dei Musumeci.

Nella provincia sono emersi anche fenomeni legati a truffe, alla pornografia minorile ed al traffico di autovetture di grossa cilindrata rubate e destinate ai Paesi del Nord.

CRIMINALITÀ STRANIERA

I numerosi extracomunitari presenti nella provincia si sono dedicati, soprattutto, alla commissione di furti e scippi, allo spaccio di sostanze stupefacenti ed allo sfruttamento della prostituzione. Il fenomeno dell'immigrazione clandestina, scarsamente presente è stato, comunque, gestito in autonomia da stranieri residenti che si sono limitati, soprattutto, a fornire sostegno logistico ai connazionali.

Il commercio degli stupefacenti è stato esercitato, prevalentemente, da extracomunitari provenienti dall'Albania e dal Nord Africa, sebbene stia emergendo l'interesse di organizzazioni italo-dominicane nel grosso smercio di cocaina.

Operazioni di polizia più significative:

- 30/04/2002 - La Spezia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di attività di indagine, hanno arrestato 47 persone di varie nazionalità, denunciate in stato di libertà altre 54 e sequestrati 9 kg. di cocaina;
- 04/06/2002 - La Spezia - Personale della Polizia di Stato ha segnalato in stato di libertà 9 cittadini nigeriani ed un italiano per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, introduzione clandestina di immigrati sul territorio nazionale, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti;
- 02/10/2002 - Sarzana (SP) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini ungheresi, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della prostituzione;
- 05/10/2002 - La Spezia - operazione "Princess" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 cittadini nigeriani, responsabili dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di giovani donne provenienti da vari Paesi africani. Le donne venivano costrette al meretricio mediante l'uso sistematico di violenze fisiche e riti "woodoo".

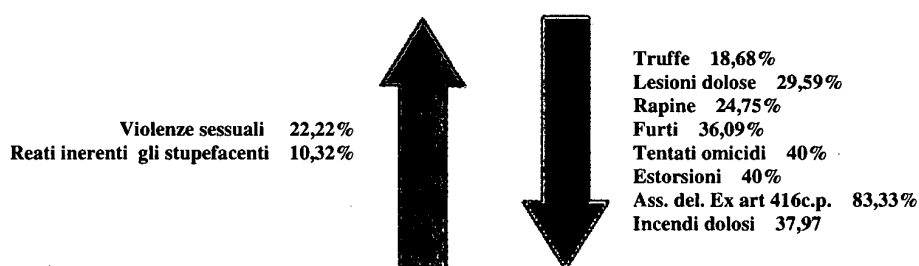
Nel capoluogo sono attivi:

- un sistema di sorveglianza a mezzo di telecamere collegate alle Sale Operative delle Forze di Polizia;
- un sistema di video-allarme antirapina che collega esercizi commerciali alle Sale Operative delle Forze di Polizia.

PROVINCIA DI SAVONA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend decrescente rispetto al 2001 (-27,38%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2, come nell'anno precedente. I reati inerenti lo sfruttamento della prostituzione sono stati 40 (7 nel 2001).

Le fattispecie delittuose di criminalità diffusa sono state commesse in larga parte da nomadi, extracomunitari e tossicodipendenti. La maggiore concentrazione degli eventi è avvenuta nel periodo estivo, che vede un considerevole afflusso di turisti e un conseguente aumento di pregiudicati, molti dei quali provenienti da altre zone.

La prostituzione esercitata in luogo pubblico, è stata per lo più caratterizzata da pendolarismo ed è risultata controllata, generalmente, da limitati nuclei di immigrati albanesi, in una forma di rudimentale associazionismo malavitoso anche in collegamento con elementi criminali locali.

Diffuso anche il fenomeno dello spaccio e del traffico di sostanze stupefacenti. In tale ambito appare di un certo interesse la scoperta di un largo consumo della "salvia divinorum" detta anche "erba di Maria", pianta coltivata soprattutto in Messico, che pare avere effetti allucinogeni e, attualmente, può essere acquistata, soprattutto dall'Olanda, via internet (sono state avviate le procedure per l'inserimento della sostanza nelle tabelle degli stupefacenti).

Operazioni di polizia più significative:

- 05/02/2002 - Savona - "Operazione Otranto" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino albanese ed un cittadino italiano responsabili del reato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione;
- 22/03/2002 - Savona, Cuneo e Torino - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 13 persone responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nella provincia di Savona sono risultati presenti elementi malavitosi, soprattutto calabresi, dediti al traffico di stupefacenti, in collegamento tra loro e con i sodalizi dei luoghi d'origine. Nell'area, si sono estesi gli interessi illeciti 'ndranghetisti gestiti dai "locali" di Ventimiglia e di Genova, nell'alveo di una strategia regionale che coinvolge anche i gruppi calabresi del savonese. Tra di essi particolarmente attivi quelli legati ai Piromalli ed ai Raso-Albanese della Piana di Gioia Tauro.

Tra le attività illecite di interesse per i gruppi calabresi è emersa anche quella relativa al settore della gestione dello smaltimento dei rifiuti, ormai sempre più appetibile per la remuneratività degli affari e per le ampie possibilità collusive offerte.

Operazioni di polizia più significative:

- 03/01/2002 - Savona e Genova - Militari della Guardia di Finanza hanno operato la confisca di disponibilità finanziarie per un valore complessivo di Euro 58.294,73 di tre persone appartenenti ad un sodalizio criminale di stampo mafioso;
- 23/04/2002 - Savona, Cuneo, Torino, Alessandria e Napoli - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 10 persone per associazione a delinquere finalizzata alla commissione di estorsioni, furti nelle abitazioni ed altri reati. Nel medesimo contesto altre 36 persone sono state deferite in stato di libertà.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Nella provincia risultano tuttora presenti forme differenziate di criminalità straniera, alcune volte alla commissione di reati predatori consumati per lo più da singoli e da bande flessibili e poco strutturate, altre, invece, orientate allo spaccio di droga ed allo sfruttamento della prostituzione, che presuppongono più ampi livelli organizzativi.

Infatti, tra i gruppi serbo-albanesi si sono distinti quelli attivi nella tratta degli esseri umani, nel narcotraffico e nello sfruttamento della prostituzione, certamente più organizzati e collegati, e quelli più fluidi e volatili, responsabili della commissione di reati predatori e dello spaccio di droga.

I nordafricani risultano controllare, infine, lo spaccio di stupefacenti tra Finale Ligure, Pietra Ligure e Loano e nella zona di Albenga (soprattutto marocchini).

Operazioni di polizia più significative:

- 18/04/2002 - Savona - Operazione "Moldavia" - Personale della Polizia di Stato ha segnalato all'A.G. due cittadini albanesi ed uno italiano, ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione e violenza sessuale;
- 14/05/2002 - Ceriale (SV) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto un cittadino marocchino, resosi responsabile di traffico internazionale di droga e di detenzione ai fini di spaccio, di kg. 54 di hashish;
- 30/06/2002 - Albenga (SV) e Alessandria - Operazione "Clean Green" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto tre cittadini tunisini, due marocchini ed un algerino, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

* * * * *

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

- servizi di controllo ex art.16 TULPS n. 981
- provvedimenti emessi ai sensi dell'art.100 TULPS n. 9
- denunce e domicilio raccolte n. 207